

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

VEGLIA

Oggi a Pomezia la «Festa missionaria»
 Sarà celebrata questa sera alle 19,30 nella chiesa di San Bonifacio, a Pomezia, la veglia missionaria diocesana, in occasione della «Festa missionaria» e della Giornata missionaria mondiale che quest'anno ha come tema «Di me sarete testimoni». L'appuntamento inizierà alle 17,30 con «Giovani in missione», un momento di animazione e testimonianza dedicato a ragazzi e adolescenti, a cura dei Giovani costruttori per l'umanità, la realtà nata per sostenere le attività del Centro missionario diocesano e della onlus Ponte di umanità. La preghiera sarà presieduta da monsignor Pietro Massari, direttore dell'ufficio Missionario della diocesi di Albano, e don Marco Cimini, parroco di San Bonifacio. Nel corso della veglia, quindici Giovani costruttori riceveranno il mandato per il viaggio missionario in programma a fine mese nella diocesi sorella di Makeni, in Sierra Leone.

Cammino di fede e vicinanza umana

IL CONVEGNO

Sessant'anni di concilio

Si è svolta sabato 15 ottobre, presso il Centro ecumenico di Lavinio, la conferenza «60 anni di Concilio Vaticano II. Conversazione sulla portata ecumenica ed interreligiosa del Concilio», ben rappresentato dalle parole dell'enciclica Fratelli tutti di papa Francesco: «Cultura dell'incontro significa che come popolo ci appassioniamo il volerci incontrare, il cercare punti di contatto, gettare ponti... avviare processi di incontro». A incoraggiare i numerosi partecipanti a entrare in questa visione, il vescovo Vincenzo Viva che ha ribadito la necessità di promuovere un «ecumenismo del conoscersi, dell'amicizia». Amicizia per il dialogo che ha guidato papa Giovanni XXIII, come ha ricordato il vescovo Siluan della Diocesi ortodossa romana d'Italia nel racconto della ricezione delle chiese orientali di questo evento epocale, nella volontà di conoscenza reciproca, nella preghiera e nella compassione da praticare come impegno comune. Il professor Paolo Trianni, della Pontificia Università Gregoriana, si è soffermato sulla dichiarazione «Nostra aetate» del Concilio, definendola il «manuale per la vita della Chiesa del futuro», capace di riconoscere quanto di vero e santo è presente nelle religioni per un dialogo autentico. Infine Ilaria Ciriaci della Comunità evangelica ecumenica di Albano ha ribadito l'attualità della Pacem in terris, «enciclica dell'urgenza» per una Chiesa impegnata sui temi della nonviolenza e della pace.

Massimo De Magistris

DI GIOVANNI SALSANO

Luogo di incontro e preghiera, dove la sofferenza viene accolta e accompagnata non verso un miracolo, ma verso un'esperienza di fede, Lourdes rappresenta una meta importante nel cammino di molte persone malate, ma anche dei loro accompagnatori. Tra questi, c'è l'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali) che dal 1903, attraverso la generosità e la disponibilità al servizio dei volontari, organizza, accompagna e assiste durante i pellegrinaggi le persone con disabilità, malate, anziane o bisognose di aiuto. Da giovedì scorso, è partito - dopo un lungo stop - il pellegrinaggio verso il santuario francese, cui partecipa l'Unitalsi di Albano e a cui si unirà, nella giornata di oggi, anche il vescovo di Albano, Vincenzo Viva. «Dopo un periodo che ha privato i fedeli del pellegrinaggio verso il Santuario più amato al mondo - ha detto Pietro Corti, presidente della sottosezione di Albano dell'Unitalsi - riprende ufficialmente la sua stagione di pellegrinaggi a Lourdes, sia con l'aereo che con il «treno bianco», rimesso a nuovo e pronto ad accogliere chi con la speranza nel cuore desidera sostare nella Grotta di Massabielle dove la Vergine Maria apparve alla piccola Bernadette Soubirous». Nel dettaglio, l'Unitalsi di Albano ha programmato il pellegrinaggio dal 20 al 26 ottobre in treno e dal 21 al 25 ottobre in aereo: «Sarà presieduto dal vescovo Vincenzo Viva - ha aggiunto Corti - che guiderà i partecipanti nel cammino spirituale, con vicinanza, conforto e sostegno, per com-

L'Unitalsi di Albano è partita giovedì per Lourdes. Al pellegrinaggio parteciperà il vescovo



La Grotta di Massabielle nel Santuario di Lourdes

suor Maria Michelina il 13 giugno 1952. Nel 1955 ha fatto la professione perpetua nell'Ordine di San Basilio. Le suore di vita attiva dell'Ordine Basiliano hanno accompagnato e sostenuto sempre suor Michelina insieme alle suore del Sacro Cuore e alle suore Missionarie di San Giovanni Battista che vivono il loro servizio nella comunità del Seminario diocesano di Albano. Qui, suor Michelina ha trascorso gli ultimi anni di vita, svolgendo il servizio di portineria fino a quando la salute lo ha permesso.

Il saluto a suor Michelina

È stato celebrato mercoledì scorso dal vescovo Vincenzo Viva, presso la Cappella del Seminario vescovile di Albano, il rito esequiale di suor Michelina Torre (al secolo Serafina Torre), ultima monaca dell'Ordine di San Basilio Magno in Italia, deceduta lunedì 17 ottobre all'età di 91 anni. Entrata nel noviziato l'11 aprile 1951, nel Monastero delle monache dell'Ordine di San Basilio in Albano Laziale, Serafina ha emesso la professione temporanea, prendendo il nome di

prendere che non è la magia del luogo che può sciogliere i nodi della vita, né l'acqua della fontana a guarire tutti i malesserì, ma è la fede che si «riscopre» a Lourdes che cambia dentro e predispone ad accogliere le croci di ogni giorno». Il tema pastorale di quest'anno è: «Andate a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione e che si costruisca una cappella». «Lourdes - ha detto ancora il presidente dell'Unitalsi di Albano - è un luogo di preghiera: la Grotta, dove il Cielo ha baciato la terra, la basilica di Nostra Signora del Rosario, la basilica dell'Immacolata Concezione, la chiesa di Santa Bernadette sono il segno che la richiesta della Vergine Maria è stata esaudita. La processione eucaristica con i malati e l'incantevole rosario «aux flambeaux», accompagnato dai canti, generano forti emozioni e sentite preghiere che si innalzano verso il Cielo. Il tempo di meditazione trascorso nel Santuario permette la riconciliazione con Dio e con i fratelli. Chi partecipa al pellegrinaggio parte con il desiderio di prendersi una pausa dalla vita quotidiana per incrociare lo sguardo della Madre di Dio, mentre i malati vanno a Lourdes perché si sentono a casa, perché non vengono respinti, ma sono accolti amorevolmente dai volontari, dai pellegrini e abbracciati dalla Vergine Maria».

ANZIO E NETTUNO

«Frequentiamo», al via il progetto che mira al futuro

Nonostante i pesantissimi rincari delle bollette che si sono riversati, con violenza inaudita, sulle cooperative e sulle realtà che si occupano del prossimo, non si ferma l'attività de «La Coccinella», la cooperativa sociale di Anzio, che si prende cura delle persone nel presente, ma anche nel futuro. E lo fa come capofila del progetto «Frequentiamo», finanziato dal Dipartimento per le politiche per la famiglia - Presidenza del consiglio dei ministri, che si compone di una serie di attività educative e formative dedicate a giovani della fascia di età 11-17 anni, che risiedono ad Anzio e Nettuno. «Attività - spiega Antonella Grande, responsabile de «Il Centro - Professionisti a servizio della persona» de La Coccinella - realizzate grazie al sostegno di enti pubblici, scuole, associazioni e realtà produttive dei due territori coinvolti». Il progetto, curato dall'equipe multidisciplinare de Il Centro, ha durata di un anno e punta dritto a un obiettivo ambizioso: contrastare e diminuire il livello dell'abbandono scolastico e mitigare le condizioni che conducono alla devianza giovanile, definendo interventi strutturati e costruendo un modello territoriale sistemico operativo che vada oltre la durata del progetto. «Vogliamo costruire - spiega ancora Grande - un futuro nuovo, un domani contraddistinto da una nuova socialità che, nel ritorno alla normalità dopo la pandemia, coglie la sua grande occasione di nascita. Non a caso il percorso si snoda fra attività aggregative, laboratori per ragazzi, genitori e insegnanti, proprio per donare al progetto un'apertura umana e comunitaria a 360 gradi». «L'obiettivo primario - spiega la Presidente de La Coccinella, Alessandra Rinaldi - è intercettare le fragilità e i bisogni del territorio e costruire risposte concrete. O, a volte, mostrare semplicemente che c'è un'altra possibilità di fare le cose. Un modo diverso di gestire alcune situazioni e, così facendo, creare una rete solida di conoscenza e di aiuto. Di sostegno e di supporto nel territorio di Anzio e Nettuno, dove è forte la necessità di andare incontro a situazioni di difficoltà. Quella che vogliamo curare e nutrire con linfa vitale è una connessione profonda con il territorio e con le persone».

Mirko Giustini

Ad Albano il Festival Liszt

È in corso di svolgimento, ad Albano Laziale, la trentacinquesima edizione del «Festival Liszt», sul tema «Liszt nei luoghi di Liszt», con ulteriori appuntamenti di un calendario di concerti denso e variegato. Il festival, che si avvale della partnership dell'Accademia d'Ungheria in Roma, della Franz Liszt Gesellschaft Eschweiler, del museo Liszt di Budapest e dell'Istituto Liszt di Bologna e del contributo del Comune di Albano Laziale, è ideato, organizzato e prodotto dall'associazione «Amici della musica - Cesare De Sanctis», con la direzione artistica di Maurizio D'Alessandro. «È uno dei Festival dedicato a Franz Liszt - spiegano gli organizzatori - tra i più longevi e prestigiosi in Italia, nato per mettere in risalto il rapporto che Liszt ebbe con Albano durante i suoi anni romani. Il festival ha

La rassegna prevede concerti domenicali nella cornice di Palazzo Savelli dedicati al compositore ungherese

come obiettivo di promuovere, diffondere, incentivare la musica di Liszt e di quei compositori del periodo romantico che hanno gravitato e interagito nell'orbita del grande compositore e pianista ungherese. Dal 1986 a oggi musicisti di fama internazionale hanno onorato con la loro presenza i concerti». Nel dettaglio, il programma dei prossimi appuntamenti, tutti a Palazzo Savelli ad Albano Laziale, prevede domenica prossima alle 18 il concerto al pianoforte di Laszlo Borbely, dall'Accademia Ferenc Liszt di Buda-

pest, domenica 6 novembre alle 18 il concerto «Tzigane!» con Franco Mezzana al violino e Stefano Giavazzi al pianoforte e domenica 27 novembre alle 18 il concerto al pianoforte «Un virtuosismo al femminile» di Jin Ju. Infine, il 4 dicembre è in programma, ancora alle 18, «Ottocento oltre: il rock entra nella classica!», il concerto dei solisti e dell'orchestra del Festival Liszt diretti da Gabriele Bonolis con Gianluca Giganti al violoncello solista. Franz Liszt, musicista di fama internazionale, si trasferì in Italia nel 1865, occupandosi di composizioni su opere religiose e di musica sacra. I suoi lavori furono molto graditi a Pio IX che gli assegnò gli ordini minori e la carica di abate. Il 12 ottobre del 1879 Franz Liszt fu nominato Canonico onorario della Basilica Cattedrale di Albano.

Alessandro Paone

Al Museo di Pomezia una mostra per celebrare gli 83 anni della città

In occasione del terzo compleanno del «Museo città di Pomezia - Laboratorio del Novecento» e dell'83° anniversario dell'inaugurazione della città di Pomezia, sarà allestita nello stesso museo, da sabato prossimo fino al 13 dicembre, la mostra «In-cursionimusealixxi - Stefano Trappolini». La contemporaneità della storia nel pensiero e nell'azione», patrocinata dai Comuni di Pomezia, Velletri, Cere, e realizzata con il contributo della Regione Lazio. La mostra nasce dal progetto scientifico curato dal direttore del museo, Claudia Montano, con l'intento di celebrare il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, al quale sarà dedicata un'opera inedita di grande formato, realizzata per l'occasione, e il cui video documentario è stato presentato in anteprima nel corso di una conferenza stampa giovedì scorso, durante la quale l'artista Stefano Trappolini ha donato al museo l'opera «Torre», realizzata in esclusiva per la mostra e che verrà in tal modo acquisita nella collezione permanente del museo. L'esposizione, in particolare, presenterà 19 opere pittoriche e 6 installazioni video dello stesso Trappolini: 15 saranno le opere pittoriche inedite, e fra queste, 5 sono state realizzate in esclusiva per la mostra. Molte delle opere si compongono di più dipinti assemblati o concepiti in serie, per un numero complessivo di 94 elementi che verranno esposti nelle diverse aree e sezioni del museo. Durante il periodo espositivo, dal 29 ottobre al 31 dicembre, sono in programma una serie di attività museali, divulgative e di promozione, correlate alla Mostra, progettate dalla Direzione del Museo per coinvolgere le diverse tipologie di pubblico e in particolare gli studenti delle scuole cittadine (G.Sal.)

«Riprende con gioia il cammino insieme»

Sul tema «Il cammino continua. Riprendiamo con gioia...e che la nostra gioia sia piena» si è svolto domenica scorsa presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, ad Aprilia, l'incontro diocesano in presenza dei coordinatori dei gruppi parrocchiali di catechisti, in preparazione all'incontro di tutti i catechisti con il vescovo Vincenzo Viva, che si terrà domenica 11 dicembre dalle 15.30 alle 18 presso la parrocchia dello Spirito Santo, ancora ad Aprilia. L'incontro è stato organizzato e coordinato dall'Ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro. «I temi toccati - spiegano dall'ufficio Catechistico della diocesi di Albano - ci hanno aiutato a guardare avanti, ma anche a vedere meglio la realtà di oggi. La convocazione ha avuto anche lo scopo di preparare il prossimo incontro dell'11 dicembre in cui il vescovo Vincenzo Viva incontrerà tutti i catechisti. Andiamo sempre avanti nella gioia della comunione».



L'INCONTRO

Donato a papa Francesco il libro «Missione sport»

È stato consegnato a papa Francesco, da uno degli autori - padre David Murray - il libro «Missione Sport. Spirito e visione nell'attività sportiva» (Effatà editrice), a cura dello stesso Murray e Angela Teja, che raccoglie il lavoro svolto da alcuni educatori, operatori sportivi, studiosi, religiosi, dirigenti sportivi e atleti durante incontri che si sono svolti negli ultimi cinque anni, a partire dal corso «Missione Sport: per essere in campo - primo corso per educare all'inclusione». La consegna è avvenuta in Vaticano, nel corso del summit internazionale «Sport for all. Cohesive, accessible and tailored to each person», organizzato dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita. Tra gli autori dei contributi, anche il direttore dell'ufficio per la Pastorale dello sport e del tempo libero della diocesi di Albano, Gilberto Stival e monsignor Gualtiero Isacchi, ora arcivescovo di Monreale, autore della prefazione.

Lavinio, nella parrocchia San Francesco il corso su «Musica e canto nella liturgia»



San Francesco a Lavinio

Con l'obiettivo di sottolineare e far vivere l'importanza del canto e della musica, quale parte necessaria e integrante della liturgia, è stato avviato nella parrocchia San Francesco d'Assisi, a Lavinio il corso «Musica e canto nella liturgia», a cura di don Franco Ponzia, direttore della sezione Musica sacra dell'Ufficio liturgico diocesano. Il corso, strutturato in sei incontri complessivi, si svolge il lunedì ed è iniziato lo scorso 10 ottobre e andrà avanti per altri quattro appuntamenti (24 ottobre e poi 7-14-21 novembre), affrontando e analizzando diversi argomenti inerenti la musica sacra, a partire dalla «Sacrosantum Concilium», la Costituzione sulla sacra liturgia emanata dal Concilio Vaticano II e dal ruolo della musica e del canto nella Liturgia, per affrontare - nei prossimi incontri - i seguenti argomenti: «Gli interventi musicali nella Liturgia Eucaristica» (24 ottobre), «Il coro nella Liturgia» (7 novembre), «Il canto del Salmo» (14 novembre) e infine «Il Salmo 23 - Laboratorio» (21 novembre).